Al secondo giorno, dopo l'autorizzazione

Sfortunata per ora la pesca e i "bianchetti,, costano cari

Hanno superato le 4000 lire al chilo - Nei ristoranti una porzione costa mille lire - Nel Savonese sono 150 le barche interessate alla pesca del noveliame e il reddito riguarda trecento famiglie - Qualche consiglio ai consumatori

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 febbraio.

Anche la pesca dei bianchetti è ripresa da due giorni, ma di novellame «nostrano» non se ne vede molto nelle pescherie e nei ristoranti. *«Il tempo*, dicono i pescatori, *non ci è stato sinora favorevole e quindi il prezzo ne risente»*. I bianchetti di sarda, quelli cioè pescati nel mar Ligure, hanno superato le quattro mila lire il chilo, mentre quelli provenienti da altre regioni, soprattutto dal Meridione, si pagano dalle tremila alle tremila e cinquecento lire. Nei ristoranti, come ammette lo stesso Ferrer di Spotorno, una porzione di bianchetti bolliti (circa 200 gr) o di frittelle (150 gr) costa sulle mille lire.

I bianchetti, in questo periodo, rappresentano l'unica vera risorsa dei pescatori. *«Con il novellame*, osservano i dirigenti della cooperativa "C. Colombo", *molti riescono a tappare qualche buco, altri a fronteggiare le spese per reti ed attrezzature nuove messe a pagare i debiti fatti durante l'inverno»*. Nel Savonese sono ben 150 le barche interessate a questa tipo di pesca, il che significa che da essa dipendono almeno trecento famiglie.

Non tutti i bianchetti in vendita sono nostrani. *«In questi giorni*, dice il signor Salomoni, titolare de "La pescheria" di Loano, *ci sono stati forti arrivi da Manfredonia e dal Meridione. Si tratta di "bianchetti" diversi dai nostri sia come gusto che come qualità. Chi non è un competente difficilmente riesce a distinguerli, ma i rivenditori onesti debbono farlo presente ai clienti»*. E' consigliabile quindi che i consumatori, prima di procedere all'acquisto, si informino sulla provenienza.

Mentre i pescatori esultano per questa vittoria (lo scorso anno la pesca ai bianchetti era stata proibita), «Italia Nostra» ha preso posizione contro la decisione riformatrice del ministero della Marina mercantile. *«Tale misura*, afferma l'Associazione che si occupa della tutela del patrimonio artistico e naturale del Paese — *è contraria allo spirito informatore della legge 685 del 14 luglio 1965 sulla regolamentazione della pesca e, soprattutto, gravemente deleteria per il patrimonio ittico»*.

Dopo avere affermato che le più gravi minacce alla fauna marina provengono dai crescenti inquinamenti, «Italia Nostra» rileva che, comunque, *«forme di pesca, lecite o tollerate come quelle del novellame e della pesca a "strascico" (senza dire di certi tipi di pesca sportiva) sono quanto mai deleterie per l'ittiofauna come confermato da tutti i più seri studiosi dell'argomento e dalle relazioni del consiglio nazionale delle ricerche»*.

L'Associazione osserva infine che *«le legittime aspirazioni dei pescatori non debbono essere soddisfatte con iniziative errate e oltretutto inadeguate, ma con una seria politica che affianchi una severa tutela del patrimonio ittico contro le gravi minacce che lo incalzano in maniera pericolosissima e con valide misure per l'ammodernamento del settore quale il sorgere di una razionale industria conserviera»*.

Da ieri, intanto, nei ristoranti della Riviera crescono le «richieste» di bianchetti. Diversi sono i modi di cucinarli. Lasciamo la parola a Ferrer che da lunedì prossimo dirigerà a Spotorno un corso di gastronomia organizzato dall'amministrazione comunale. *«Il piatto tipico è quello dei bianchetti bolliti. E' una cosa molto semplice. Si fanno cuocere alcuni minuti, quindi si spocciolano e si condiscono con olio e limone. C'è poi la minestra composta da "capelli d'angiolo" (pasta molto fine), bianchetti, maggiorana, parmigiano, burro e uovo. Ricordo ancora le frittelline, la frittata e il polpettone»*.

Ed ecco una ricetta di frittata per sei persone. *«Occorrono un chilogrammo di bianchetti, una di bietole, 100 grammi di mollica di pane inzuppata nel latte, 70 grammi di formaggio grana grattuggiato, otto uova, un pizzico di maggiorana tritata, un cucchiaio di prezzemolo trito, uno spicchio d'aglio pestato, un cucchiaio d'olio di frantoio, sale quanto basta e delle bietole fatte leggermente bollire e delle quali si utilizza solo la costa»*.

«I bianchetti debbono essere accuratamente puliti e fatti spocciolare. Poi si mescola il tutto. Quindi l'impasto viene versato in una padella di ferro nella quale in precedenza si è fatto scaldare un po' d'olio, e si mette al fuoco. L'essenziale è muovere in continuazione la padella mentre di tanto in tanto si deve rigirare la frittata. La cottura deve avvenire lentamente».

Nicolò Siri

Savona. Si tirano le reti con i bianchetti: la pesca è magra (Foto Ferrando)

A IMPERIA

Le delibere in Consiglio

Contestabile subentra al dimissionario Giribaldi - Gli altri provvedimenti di ieri

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 febbraio.

(b. v.) Un nuovo consigliere comunale è ieri entrato a fare parte dell'assemblea cittadina: è il professor Osvaldo Contestabile, della democrazia cristiana, il quale ha preso il posto del dimissionario Vincenzo Giribaldi. La nomina è stata approvata ieri sera dal consiglio comunale.

Il consiglio ha poi discusso, fino a notte inoltrata, circa trenta deliberazioni adottate dalla giunta comunale in via d'urgenza, che sono state tutte approvate dalla maggioranza di Centro Sinistra. Tra le delibere, vi è la sistemazione e pavimentazione del «molletto Baburro» nel porto di Porto Maurizio, dove non sarà più riedificato l'edificio demaniale di recente demolito: il Comune ha assunto l'impegno di sistemare la zona ad uso pubblico con la messa in opera di panchine.

E' stato approvato anche un progetto di massima per la costruzione dello scarico in mare della fognatura urbana nella zona della foce del torrente Impero, dove sarà anche costruita la centrale di depurazione biologica: questa prima approvazione ha lo scopo principale di ottenere il contributo statale di 300 milioni di lire. Il progetto definitivo, che dovrebbe permettere di «bonificare» internamente gli scarichi delle fogne in mare della città di Imperia, verrà elaborato in un secondo tempo.

Dopo l'approvazione del progetto per la sistemazione del fondo stradale di via Pirinoli (per la quale passa gran parte di tutto il traffico portuale pesante), e di altre pratiche minori, il consiglio ha approvato la istituzione di abbonamenti mensili speciali sulle linee urbane gestite dall'Amat al prezzo di lire 1200, riservati ai lavoratori invalidi ed agli invalidi civili.

Forse la città si avvia a diventare completamente buia

Savona: i negozianti minacciano di spegnere le insegne luminose?

Si lamentano per i costi di gestione troppo alti e per le visite, secondo alcuni "troppo fiscali", delle "squadre di controllo" della Guardia di Finanza

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 febbraio.

I commercianti savonesi non hanno mai dimostrato molta «simpatia» per le «luci» e per le insegne luminose. Alla sera, vetrine ben illuminate potrebbero costituire un richiamo, ma all'ora della chiusura tutte le luci si spengono e la città appare quasi priva di vita. Lo stesso accade nei giorni festivi. Ora si minaccia di «spegnere» o di «ridurre» le poche insegne esistenti. La città, dunque, diventerà buia?

Il pericolo esiste. *«I commercianti* — osserva Luciano Tizzi, vicepresidente dell'Associazione provinciale di categoria — *sono particolarmente preoccupati per l'applicazione della nuova legge sulla pubblicità luminosa. Essa, in certi casi, quadruplica ed anche quintuplica l'onere attuale per cui si avrà un ulteriore aumento delle spese di gestione. Ed è evidente che questo non potrà non riflettersi sull'andamento dei prezzi che già oggi fluttuano in maniera impressionante. Una decisione al riguardo sarà presa nella prossima assemblea dei commercianti e non è escluso che si decida di spegnere le insegne»*.

Sul problema dei prezzi interviene il presidente dell'associazione, ragionier Giovanni Brusa: *«Nel settore dei prodotti alimentari — sottolinea — tutto è in aumento. I nuovi listini, inviati dalle ditte produttrici, prevedono sensibili aumenti di molte voci»*.

I negozianti, inoltre, si lamentano per la «visita» delle «squadre di controllo» istituite dal prefetto e dirette dal comandante della Guardia di finanza. *«Noi* — afferma Tizzi — *non mettiamo in discussione questi controlli ma il fiscalismo con cui vengono condotti. In un momento così delicato per la nostra economia, a pochi giorni dall'entrata in funzione dell'Iva, i commercianti hanno bisogno di aiuti e di consigli: in sostanza debbono essere incoraggiati e non sottoposti a "visite" che incidono sul loro morale»*.

C'è poi il tema della pubblicità turistica che interessa soprattutto i commercianti della fascia costiera. *«L'Associazione* — dice il ragionier Brusa — *si era dichiarata disposta a contribuire alla formazione del fondo comune per la propaganda decisa dall'Ept, dalle aziende di soggiorno, dagli albergatori e da altri enti. Nessuno però si è fatto vivo con noi e quindi siamo ancora in attesa di concrete proposte»*. *«Peraltro* — prosegue Brusa — *dobbiamo dire che a nostro avviso tale fondo non deve essere speso quasi esclusivamente per fare propaganda all'estero, ma deve essere destinato, soprattutto, all'organizzazione di convegni o manifestazioni di grande risonanza. In tal modo faremo qualcosa di interessante ed avremo una propaganda indiretta e automatica assai più producente di quella fatta attraverso inserzioni, manifesti o dépliantsa»*.

n. s.

Spotorno: un piano di studio commerciale

Spotorno, 16 febbraio.

(s. f.) A Spotorno, la commissione comunale del commercio, istituita dopo un recente disegno di legge, ha iniziato i lavori per lo studio del piano che dovrà regolare le future attività commerciali. I compiti ardui nella nomina di alcuni commissari, da parte del Consiglio comunale, hanno intralciato i lavori della commissione, che adesso deve recuperare il tempo perduto per concludere la preparazione del piano entro il prossimo 31 marzo, termine ultimo per evitare che il futuro programma di sviluppo dei punti di vendita sia disposto d'autorità dall'Ente Regione.

«Questi punti di vendita — ha osservato l'architetto Molinari, tecnico incaricato della progettazione — *saranno situati nelle nuove zone di espansione previste dal piano regolatore urbanistico di prossima deliberazione da parte del Consiglio comunale o per completare l'attuale area abitata dei centri commerciali attualmente mancanti, in conformità alle tabelle merceologiche»*.

«Il numero massimo dei punti di vendita per le varie tabelle — ha concluso l'architetto — *sarà stabilito tenuto conto della popolazione fissa e fluttuante e della capacità di spesa stimate dei singoli settori»*.

Finale: asilo nido per cinquanta bimbi

Finale Ligure, 16 febbraio.

(s.d.) Il comune di Finale Ligure sarà probabilmente uno dei primi in Riviera ad avere un asilo nido. L'Ente regione ha infatti concesso un contributo di 60 milioni per la costruzione dell'edificio, il cui costo totale sarà però di 110 milioni; altri 60 milioni saranno detratti per legge dai 600 destinati all'edilizia popolare: il 10 per cento infatti deve essere defalcato da tale somma per le opere sociali. I rimanenti 10 milioni saranno indice a carico del comune di Finale Ligure.

«Avevamo chiesto tre asili nido — spiega l'assessore Nazzario Maiero — basandoci sul fatto che sono 530 i bimbi finalesi bisognosi dell'asilo. La legge però prevede che solo il 10 per cento del numero ha diritto all'asilo: poiché il numero medio di bimbi ospitati in un asilo è di circa 50, a noi ne è stato assegnato solamente 1».

L'edificio sarà forse costruito nel terreno compreso fra via Brunetti e via XXV Aprile, dove nel piano regolatore sono già state inserite le scuole elementari. Se non intervengono complicazioni burocratiche il nuovo asilo sarà pronto entro un anno e mezzo.

Cinema VITTORIA
Finale Ligure
dal 16 al 26 febbraio
IL PADRINO
Orario spettacoli
ore: 15,30 - 19 - 22

Società Brocheraggio Assicurativo importanza nazionale
cerca
diplomato/laureato
ottima cultura generale cui affidare responsabilità proprio Ufficio di Sanremo e clientela di primo piano già acquisita.
Remunerazione stipendio e/o interessenze provvigionali.
Scrivere: « Publikompass 1342 — 10100 Torino ».

Una necessità sentita in tutta la Riviera dei fiori

Scarse attrezzature ospedaliere per dare assistenza agli anziani

L'argomento discusso in una "tavola rotonda" a Sanremo - Nella zona esiste un solo nosocomio di quel tipo, ad Alassio - Il presidente dell'ospedale sanremese ha sottolineato l'aumento delle persone in età senile

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 febbraio.

Sanremo e Bordighera, ma anche tutte le altre città della Riviera dei fiori, sono investite ormai da un grave problema che attende una urgente soluzione: l'assistenza ospedaliera agli anziani ammalati acuti e cronici. Non esistono nella zona, tranne che ad Alassio, dove è in corso un primo esperimento attuato dalla Regione, ospedali per lungodegenti; tali ospedali dovrebbero servire da «filtro», mediante speciali cure riabilitative, per ricoveri in nosocomi normali, ricoveri che avverrebbero solo nei casi in cui la malattia dovesse essere diagnosticata come indubbiamente cronica.

L'argomento è stato discusso ieri sera, durante una lieta «tavola rotonda» appositamente organizzata dal Circolo di iniziativa sociale, nei locali del circolo «Armerini», a Sanremo, alla presenza dell'assessore regionale alle Finanze, professor Verda, e del sindaco di Sanremo, Piero Parise. Hanno partecipato alla discussione l'avvocato Franco Moreno, presidente dell'ospedale sanremese (relatore), il dottor De Angeli, assessore all'Igiene della Provincia, il dottor Bomualdo Castelano, primario dell'ospedale di Imperia.

«Il problema degli anziani, ha detto nella sua introduzione l'avvocato Moreno, *è diventato in questi ultimi anni uno dei più impegnativi da affrontare, sia per il forte aumento numerico delle persone in età senile sia per l'alta percentuale raggiunta dagli anziani sul totale della popolazione, particolarmente in questa nostra Riviera ove il clima mite svolge un ruolo di determinante attrattiva per gli anziani che hanno lavorato tutta la vita nelle grandi città del Nord ed ora vengono da noi per godersi un meritato riposo. In seguito a calcoli, purtroppo ancora approssimativi*, ha proseguito l'avvocato Moreno, *si può affermare che circa il 70 per cento della popolazione che vive e soggiorna in Riviera è rappresentato da uomini e donne che hanno superato i 55 anni di età»*.

«Purtroppo esistono delle naturali difficoltà perché l'ammalato anziano possa ritornare integro, ha osservato il dottor Castellano, che ha così proseguito: *«Mentre l'ideale per l'ammalato non quanto di tutto sarebbe quello di ritornare nella sua famiglia, l'attuale trasformazione della società, l'urbanesimo, il lavoro delle donne, la carenza ed il costo degli alloggi, hanno portato alla triste conseguenza che sempre più spesso l'anziano non può contare sull'aiuto dei figli, né sulla beneficenza, ma solo sulle forme di previdenza e di assistenza collettive di cui egli stesso è stato attivo contribuente durante la vita lavorativa»*.

Sanremo. L'avv. Moreno

«Tutto ciò, ha risposto a questa osservazione l'avvocato Moreno, *conduce per forza di cose all'istanamento degli ospedali esistenti i quali, in mancanza di reparti appositamente attrezzati, non possono seguire adeguatamente il decorso delle malattie degli anziani»*.

L'avvocato Moreno si è augurato che la prossima programmazione ospedaliera possa venire concordata tra la Regione, gli enti locali e gli ospedali, in modo da raggiungere quel coordinamento che permetta il superamento delle gravi difficoltà riscontrate nel settore degli anziani.

Renato Oliviari

Personale non medico sciopera al "S. Paolo"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 febbraio.

(s.s.) Il personale non medico dell'ente ospedaliero «San Paolo» di Savona ha proclamato lo stato di agitazione e ha già attuato quattro ore di sciopero, garantendo, però, l'assistenza ai ricoverati.

«La nostra amministrazione, affermano gli organismi sindacali — *basandosi sul fatto che sono 530 i bimbi finalesi bisognosi dell'asilo. La legge però prevede che solo il 10 per cento del numero ha diritto all'asilo: poiché il numero medio di bimbi ospitati in un asilo è di circa 50, a noi ne è stato assegnato solamente 1»*.

L'edificio sarà forse costruito nel terreno compreso fra via Brunetti e via XXV Aprile, dove nel piano regolatore sono già state inserite le scuole elementari. Se non intervengono complicazioni burocratiche il nuovo asilo sarà pronto entro un anno e mezzo.

Enrico Cremieux & C.
Via Matteotti 119 - Tel. 85.163
SANREMO
Da lunedì 19 febbraio 1973
settimana Britannica
Tutte le novità primaverili dell'abbigliamento inglese di gran lusso soltanto per una settimana a prezzi eccezionali.
Le famose cravatte di puro cashmere e seta pura golfetteria di pura lana e puro cashmere abiti, giacche, calzoni, soprabiti, impermeabili per donna e uomo.
AQUASCUTUM - SIMON ACHERMAN NOBILY - PRINGLE - MI CHELSON BALLANTYNE

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro Ponte Monumentale, via XX Settembre 115/r; Zerega, via XXV Aprile 3/r; Dei Cantieri, via Antonini 120/r; Operaia S. Giorgio, via S. Giorgio 9/r; Regia, via Lagustena 27/r; Froschi, via Fiascal 58/r; Alvigni, via Ferrarsa 14/r; Pannocchia, piazza Portoria 4/r; Brignole, via Gropallo 2/r; S. Bernardo, via S. Bernardo 81/r. — Foce, via Vernazza; Ponte Pila, via Archimede 6/r; S. Fiorino, via della Libertà 128/r. — Carignano: S. Ginesio, via Nino Bixio 3/r. — Principe: Cocchia, via Gramsci 257/r; Del Carmine, via Pastori 20/r; Martinez, via B. Bosco 3/r. — Circonvallazione a Monte: Colnitec, corso Firenze 67/r. — Terpignone: Musolo, via della Libertà 19/r; Nizza, via Cecilia 1/r. — Albaro: Della Madonnetta, via Gobetti 14/r; Martelli, via Labaro 95/r. — S. Martino - Bernardi: Cadichiara, via Fontanegli 44/r; Massa, via Lagustena 64/r. — S. Francesco: N. S. del Monte, via G. D'Alberto 15/r; Oriconale, via C. Fani 128/r. — Sestri Ponente: S. Agata, via Canevari 106/r. — Rivarolo: Quaglia Scanavino, Corso Sardorella 251/r; Salis, via Gianelo 224; Manca, via Fereggiano 4/r. — Val Bisagno: N. S. Assunta, via Molassana 90/r; S. Sebastiano, via Piacenza 191/r; S. Gottardo, via Piacenza 231/r; Bestrel, via Struppa 7/r. — Begliomini: Del Chiappazza, via Robbino 84/r; Comunale, via Gerolamo 70. — Sestri - Cranno: Capurro, via Capurro 96/r; Arte: Farencuccino, via Redipuglia 10/r.

SAMPIERDARENA — Popolare Sestrese, via Carzino 26/r; Rotondo, via G.B. Monti 23/r; Lavezzo, via Sampierdarena 187/r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31/r; De Ferrari piazza De Ferrari 24/r; Cesana, via Cesare 23/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 113/r; Rossini, via Corsica 17/r; Genovese corso Torino 40/r; Ghersi, corso Buenos Aires 74/r; Europa, corso Europa 876; Donna, via Bonifacio 15/r; S. Sebastiano, via Piacenza 191/r; Oregina, via Napoli 127/r.

SAVONA — Farmacie funzionanti: via Paleocapa 41/r; Farmacia Lamberti, via Crispi 31/r (Lavagnola); Farmacia Nuova, via Luigi Corsi 63/r.

SANREMO — Gerbino, corso Garibaldi 18 superiore.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.

LOANO — San Giovanni, via Garibaldi.

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro; Genzi, Trattoni Leca.

RAPALLO — Montallegro, Piazza Cile.

S. M. LIGURE — Pennino, via Preziosa.

CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari trattati nella seduta precedente la sospensione per assemblee: Montecatini 214 1/2 (216); Fiat 2415 (2445); Pirelli 4650 (4700); Italcementi 4210 (4215); Olivetti priv. 1390 (1390); Olivetti ord. 1704 (1704); Olivetti 1470 (1480); Olivetti priv. 1590 (1580); Eridania 9920 (9930); Zucchi, Sermide 900 (900); Mira Lanza 50.000 (50.700); (segue 91) (835); Acic 698 (700); Rumianca 9320 (9350); Acqua 4410 (4370); Pirelli SpA 93 (93 1/2).

MERCATI

SANREMO — Base di piena'orio (alla pariti: Gehby ex. 2500; Gribby 1ª 1800; Zonin Asbestos ex. 1200, 1500; Kosura 1ª 1000, 1200; altre varietà 1400, 2000. Base di serra (alla decina): Baccarà ex. 3000, 4000; Baccarà 1ª 3500, 4000; Lara ex. 3000, 4000; Lara 1ª 3500, 4000; Regina ex. 3000; Romantica ex. 3000, 4000; Romantica 1ª 3000, 3500; Cristina Dior ex. 3000, 4000; Super Star ex. 3000, 3500; Super Star 1ª 3000, 3500; Arabore ex. 3000, 4000; Rosa d'oro ex. 3500, 5000; Interflora 3000, 4000; Campbell rai 1000; Sim bianco e diversi 4000, 4500; Sim prog. 4500, 5000; Bianchi comuni 3500, 4000; Bianchi prog. 4000, 7000; Rossi comuni 3500, 4000; Rossi prog. 4000, 7000; Rosa com. 3500, 4000; Rosa prog. 6000, 7000; Gialli div. 3500, 4000; Gialli prog. 4000, 7000; altre varietà 3500, 5000; var. prog. 5000, 7000; Gambini 2500, 3000 Verde ornamentali: Asparagus Plumosus 1ª 1100, 1800; Asparagus Sprengeri 1ª 1000, 1800; Materia: Mimosa (al kg) 700, 1000; Mimosa Flor. (al kg) 1000, 1500; Anemoni ex. 300, 500; Calle ex. 1500, 1800; Calle 1ª 1000, 1200; Fresia 500, 600; Fresia super 600, 700; Genista bianca (al kg) 3500, 4000; Genista colorata (al kg) 4000, 4500; Genbera ex. 1700, 1900; Iris Bianchi 2000; Iris ass. 1200, 1500; Lilium long. 1500, 1800; Margherite 3000, 3500; Poco 250, 300; Strelitzie ex. 2500, 4500; Strelitzie 1ª 2500, 3000; Tulipani 1200, 1500.

NOTIZIE IN BREVE

Il club federalismi grande di Savona organizza per domenica 18 una trasferta a Torino per l'incontro di calcio Torino-Fiorentina. Partenza alle 9, ritorno alle 19.

L'associazione artigiani della provincia di Savona rende nota che dal primo gennaio 1973 (libro paga primo febbraio 1973) il massimale giornaliero per il versamento dei contributi per gli assegni familiari all'Inps da parte delle aziende artigiane, è stato elevato da lire 2100 a 2600 lire giornaliere. Conseguentemente l'aliquota contributiva dal 15% è stata ridotta al 13,50%.

Diesel alle ore 20,30 a Finale Ligure il gruppo filodrammatico genovese «Theatrum rappresenta la commedia dialettale in tre atti di Luigi Bonaretti «A cen de stasse in ajentaleria» (Il cento della stazione) presso le «Opinioni Joannes XXIII».

Al cinematografo di Pietra Ligure oggi e domenica si svolgerà un torneo quadrangolare di calcio per aggiudicarsi il trofeo per l'assegnazione del primo premio triennale «Antonietta Arnaldi». De Simone: Alla ricerca di un gabbiano». Dalle 9.0. San Nicolò di Pietra Ligure manifestazione Azzurri I.B.L. — Il glorioso sportivo Pietra Ligure, l'unione sportiva Pietra Ligure e l'A.S. San Nicolò.

Il "colpo" compiuto mercoledì scorso a Varazze

Ritrovata l'auto dei banditi usata per la rapina al furgone

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 16 febbraio.

(s. ch.) I carabinieri hanno interrogato l'unico testimone alla rapina del furgone postale, avvenuta mercoledì scorso sul piazzale della stazione ferroviaria. Si chiama Giovanni Tarigo, 45 anni, abita a Varazze, in via Bianca, e lavora, come falegname, al porto di Genova. Stava recandosi alla stazione mentre i banditi, assaltato il camioncino delle Poste, scappavano verso l'auto in sosta col motore acceso.

Ha raccontato al maresciallo Alberici e al brigadiere Setola: *«Erano in quattro, col volto coperto da passamontagna. Solo uno, alto e robusto, era armato»*. La sua versione contrasta quasi del tutto con quella fornita dall'impiegato addetto al ritiro della corrispondenza dai treni, il trentenne Luigi Pignone, sposato e padre di due bimbe in tenera età. Pignone aveva affermato che tre malviventi avevano il viso scoperto e che almeno due di essi impugnavano la pistola.

E' stata ritrovata la vettura usata dai rapinatori per compiere il «colpo». Era a Varazze, in una strada interna, a poche centinaia di metri dall'Aurelia. Anche il numero di targa fornito in un primo tempo ai carabinieri era sbagliato. I fonogrammi diffusi subito dopo la rapina parlavano di un'«Alfa Romeo» amaranto con i primi numeri di targa MI P 11. Non si era certi neppure del modello, tuttavia venivano controllate soprattutto le «1750». Si trattava invece di una «Giulia 1300», amaranto, targata MI P 74743. Era stata rubata, poche ore prima, in piazza Sbarbaro a Spotorno.

Adesso è più facile ricostruire le mosse dei malviventi subito dopo la rapina. Partiti a tutta velocità dal piazzale della stazione ferroviaria hanno percorso piazza 24 Maggio, immettendosi sulla via Aurelia diretti a levante. Giunti alla foce del Teiro hanno deviato a sinistra, dirigendosi verso le strade interne. Pochi istanti dopo, l'auto dei carabinieri ha effettuato, nella direzione opposta, lo stesso percorso. Arrivati in via Pizzorno, i banditi sono saliti su un'altra vettura (forse attesi da un complice) e si sono allontanati

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 17 DI OGGI — Venti nord orientali moderati, alternanza di schiarite e annuvolamenti; in Alpi Liguri e Alto Tirreno venti in prevalenza nord orientali forza re-cioni, alternanza di schiarite e annuvolamenti con moderate locali precipitazioni; mari molti o molto mossi. Tendenza dei tempo nelle duelici ore successive: senza variazioni notevoli.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi coperto, vento nord ovest 11 nodi, visibilità 10 chilometri, mare poco mosso, temperatura sette gradi, pressione mil millibar in aumento.

Capo Mele: cielo quasi sereno, vento nord-nord ovest 14 nodi, visibilità 20 chilometri, mare molto mosso, temperatura 8 gradi.

Isola Palmaria: cielo sereno, vento nord-nord ovest 6 nodi, visibilità 20 chilometri, temperatura 8 gradi.

(Dati forniti dall'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica Militare).

SETTIMANE BIANCHE
St. Gréé
HOTEL LE GRANGE
FACILITAZIONI
TEL 78547

PREMIO QUALITA' E CORTESIA 1972
SANREMO
PERTILE arredamenti
via roma 73, tel. 73.882
UNICA SEDE

portateci un pugno di soldi!
e...comprate tutto ciò che vi piace
SVENDIAMO (articolo 3 D.L. 19-1-29 N. 294)
SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERE, CUCINE
ED OGNI TIPO DI ARREDAMENTO
PER I GUSTI DELLA NONNA, DELLA SUOCERA, DELLA MOGLIE E DELLA FIGLIA
DALL'ANTICO AL MODERNO QUALIFICATO
presso:
ROMANO GARIBALDI
ARREDAMENTI
Via Milano 36 - Diano Marina - Telef. 46.012

A villa Hanbury, a Ventimiglia

"Patto„ Alassio-Cannes per favorire il turismo

Il tema del convegno è "Turismo nel Mec" - Tra la Riviera e la costa francese ci sono 300.000 posti letto

Dal nostro inviato speciale

Ventimiglia, 16 febbraio.

Il primo esempio pratico di integrazione europea dovrebbe essere costituito dal comprensorio turistico comprendente, sul litorale, la Riviera da Cannes ad Alassio, completato dal suo naturale entroterra, che si può tracciare a nord sulla linea che va da Digne a Cuneo.

Questo, in sostanza, il primo argomento che ha tenuto banco alla seduta inaugurale del convegno su «*Turismo nel Mec*», che per tre giorni si svolgerà a Villa Hanbury di Ventimiglia. E' stato questo, infatti, il tema che, dopo il saluto si convenuti portato dal sindaco della città di confine, cavalier Albino Ballestra, hanno trattato il senatore Raoul Zaccari e il signor René Clerissi, presidente del Consiglio economico del Principato di Monaco.

Il sen. Zaccari

Si tratta evidentemente di un grosso progetto (basti pensare che tra Alassio e Cannes ci sono all'incirca trecentomila posti letto per il turismo), per il quale già da tempo nella zona di confine si sta lavorando, attraverso la consulta italo-francese, e che richiederà senza dubbio ancora molto tempo per giungere a buon fine.

Se è vero che nei trattati di Roma e di Parigi non c'è alcun accenno alla politica comune in materia di turismo, è altrettanto vero, come ha rilevato il senatore Zaccari, che nulla può impedire che comprensori a vocazione turistica, anche di nazioni diverse, possano elaborare un programma comune di propaganda, di valorizzazione e di sviluppo in tale settore. «*La costa da Cannes ad Alassio* — ha detto il senatore Zaccari — *potrebbe e dovrebbe diventare, nelle nostre speranze, un centro di attrazione turistica per l'Europa, la vera "promenade de l'Europe al di sopra dei confini e delle frontiere*».

Secondo il parlamentare italiano, nel settore turistico è necessaria un'impostazione di più ampio respiro attraverso lo sviluppo di vasti comprensori. E non per nulla la politica turistica è oggi caratterizzata dallo studio di piani per lo sviluppo e il coordinamento di vaste aree, come stanno facendo Francia e Jugoslavia e come si è tentato di fare anche in Italia sulla costa adriatica. «*Qui in questa zona* — ha concluso Zaccari — *noi avremmo la possibilità di compiere un passo di ancora maggiore significato e valore, unendo al turismo l'idea europea*».

René Clerissi, presidente del Consiglio economico monegasco, nel suo intervento è sceso sul piano pratico. Premesso che la zona è sempre stata l'ideale per il turismo internazionale, si è rialacciato alla collaborazione esistente fra Italia, Francia e Principato di Monaco nel settore del lavoro e del commercio per auspicare una più stretta intesa anche in campo turistico. «*Il turismo* — ha detto il rappresentante monegasco — *è oggi una realtà economica che non si può ignorare. Secondo gli esperti, nel 1980 almeno trecentomila persone nel mondo saranno interessate a questo settore. E, se è vero che l'Europa è uno dei continenti che maggiormente può beneficiare di questo imponente movimento, è anche vero che dovrà fronteggiare una concorrenza sempre più agguerrita*».

Da qui, secondo Clerissi, la necessità di elaborare una politica turistica comune per la Riviera dei Fiori e la Costa Azzurra, in quanto sarà proprio questa zona a poter giocare un ruolo importante nel turismo di domani. «*Nessuna regione meglio di questa* — ha affermato Clerissi — *raccoglie nei suoi confini naturali tutto ciò che richiede il turista. Da Digne a Gap a Cuneo, a nord, e da Cannes ad Alassio, sul Mediterraneo, ci sono montagne lambite dal mare, un clima tra i migliori del mondo, paesaggi marini e montani di inestimabile bellezza*».

Questo convegno ha richiamato a Villa Hanbury anche docenti della Sorbona di Parigi e da domani i singoli relatori si diffonderanno sugli aspetti prospettive, posizione giuridica del turismo nell'ambito del Mec.

Alla seduta inaugurale sono intervenuti il prefetto di Imperia, dottor Guido Padalino, il signor Rochetin in rappresentanza del principe Ranieri di Monaco, il professor Verda, assessore regionale, in rappresentanza del presidente della Giunta regionale, il sindaco di Bordighera, i presidenti delle aziende di soggiorno di Ventimiglia, Bordighera e Ospedaletti, l'onorevole Dulbecco, il dottor Varaldo, presidente della Camera di Commercio di Imperia, l'ingegner Ceschi, direttore dei giardini Hanbury.

L'assessore regionale al turismo si è fatto rappresentare dal dottor Arcolao; Marcel Gismondi rappresentava il presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia. Un solo rappresentante degli enti della riviera savonese: il responsabile dell'ufficio stampa dell'azienda di soggiorno di Alassio.

Domani il convegno entra nel vivo delle relazioni con quella del professor Fragola, presidente dell'università turistica di Palecchio, che parlerà degli aspetti giuridici del turismo nel Mec. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno al Palais de l'Europe di Menton.

Vittorio Preve

CELLE LIGURE — Il dottor Renzi di ha fatto affiggere un manifesto in cui invita i contribuenti a segnalare i casi di eccessivi aumenti dei prezzi. Devono rivolgersi, per iscritto, al competente posto provinciale dei prezzi (telefono 360.918).

Sono spariti le barbe e i capelli troppo lunghi

Imperia. Renzi (da sinistra), Raffaelli, Lorenzetti e Geremia; i giocatori dopo la «cura del barbiere» (Tel. Moraglia)

Calciatori decisi a imporsi sul campo dopo la cura del barbiere a Imperia

Tutti hanno accettato le raccomandazioni del Consiglio di "rimettersi in ordine" - Per la partita col Borgosesia rientrano nella "rosa" dei titolari Cuccureddu e Cogliandro - Attesa per l'incontro con l'Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 16 febbraio.

Una grossa novità è preannunciata per domenica nell'Imperia che affronterà il Borgosesia: è il rientro nella «rosa» dei titolari del terzino Cuccureddu, che è stato convocato assieme a Cogliandro, anch'egli un «ritorno». Gli altri atleti a disposizione di Bozzetto sono Lorenzetti (Testa), Raffaeli, Ronco, Benedetto, Renzi, Boldo, Turra, Servidei, Favara, Ghetti e Geremia.

Una «voce» che aveva accennato ad una fuga da Imperia di Ghetti, malcontento per il «congelamento» parziale della retribuzione disposto dal consiglio, è stata smentita dai responsabili della squadra. «*C'è stata qualche discussione, del resto prevedibile, ma tutto si è appianato* — ha chiarito il dirigente Perrari che era sul campo —. *I giocatori sono ben consci che se arriveranno i risultati utili sperati non ci rimetteranno nulla*».

In altro settore, i giocatori hanno dimostrato di essere sensibili alle «raccomandazioni» del consiglio, che, nella seduta di lunedì scorso, aveva raccomandato a tutti di «rimetterai in ordine»: i vari capelloni nerazzurri (Geremia, Renzi, Raffaeli, Lorenzetti e Cogliandro) si sono recati dal barbiere che ha fatto rapidamente sparire l'eccesso di barbe e capelli che conferivano loro un aspetto trasandato e che li aveva anche fatti «beccare» qualche volta dal pubblico, soprattutto sui campi esterni.

Oggi essi erano tutti presenti all'allenamento, in perfetto ordine anche per ciò che concerne l'abbigliamento. Il cambiamento radicale è stato apprezzato da tutti, anche da loro stessi. Qualcuno, come Geremia e Cogliandro, che avevano fatto sparire la barba fatta crescere nei mesi precedenti, era quasi irriconoscibile, ma il cambiamento è stato tutto per il meglio.

Tra l'altro, i tifosi nerazzurri sperano che, contrariamente al Sansone biblico, la forza atletica dei giocatori cresca, e non diminuisca, dopo i sacrifici di barba e capelli. E' una speranza che è stata ribadita dagli stessi interessati anche se nessuno di essi, per gli ordini ricevuti dalla presidenza, ha voluto rilasciare dichiarazioni particolari.

Nel settore dei rincalzi, vivo interesse per la partita di Coppa Berretti che sarà disputata nel pomeriggio di sabato contro i rincalzi dell'Alessandria: fra i nerazzurri, oltre a Brilla e agli altri giovani, giocherà anche il centravanti Geremia, il quale, pur essendo squalificato in serie D, può, a norma di regolamento, giocare nelle partite di divisione inferiore.

b. v.

Anticipo di campionato

Albenga contro Ignis per un'altra vittoria

Albenga, 16 febbraio.

(g. m.) Per l'anticipo del campionato di quarta serie, l'Albenga gioca domani a Varese contro l'Ignis uno degli incontri più impegnativi del girone di ritorno. I varesini sono infatti diretti inseguitori della capolista e precedono in classifica l'Albenga di un punto. Si tratta di un confronto diretto che ha per traguardo l'inserimento nelle piazze d'onore della graduatoria.

Entrambe le compagini sono reduci da due successi consecutivi: l'Ignis Varese ha battuto la Pro Patria, l'Albenga s'è imposta nettamente al Sociale di Torino. I bianconeri liguri, inoltre, sono in serie positiva da sei giornate (cinque vittorie e un pareggio) e vorrebbero continuarla ulteriormente; anche una divisione dei punti sul campo lombardo è da considerarsi un risultato di rilievo.

L'anticipo della partita ha fatto modificare il programma di allenamento dell'Albenga: lavoro leggero martedì e incontro con l'Argentina mercoledì pomeriggio. I bianconeri hanno messo a segno quattro gol contro uno degli allenatori: hanno segnato Zunino, Luciano, Di Fabio e Rizzi, confermando l'ottima forma.

ALBENGA — Le sei «Coppe» gli Acqui Terme ha visto il trofeo Facchella, corsa di fondo e slalom speciale. Alle gare d'onore si sfidano le squadre di Valenza e Savona. Questi i singoli vincitori: M. Amilcare, E. Alberizzati, M. Romano, F. Buscaglia, P. Zanardi, D. Alberti, E. Rossero.

Giovani atleti della 3ª classe di Arma di Taggia parteciperanno domenica 18 al campionato regionale dell'Enal (categoria «Slalom giganti senior). Sono Angelo e Gianluigi Carnevale, rispettivamente padre e figlio, Sergio Rodino e Dario Finzi.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ASTORIA: Ultimo tango a Parigi (drammatico); orario: 15-30-23.
AUGUSTUS: Provaci ancora Sam (satirico); orario: 15-23.
GIOIELLO: Donne senza frontiere sotto sorveglianza; orario: 15-23.
GRATTACIELO: Classe alta di violenza (drammatico); orario: 15-15-23.
LUX: Ultimo tango a Parigi (drammatico); orario: 15-30-23.
NUOVO FALAZZO: Oggi sposi: notte condigliana (commedia); orario: 15-23.
OLIMPIA: Due simpatiche canaglie (western); orario: 15-30-23.
ORFEO: La Cassandra (drammatico); orario: 15-23.
RIVOLI: Trappola per un lupo (satirico); orario: 15-23.
RITZ: Crepa padrone, tanto ve beve (psicologico); orario: 15-30-23.
SMERALDO: Alla deriva dei mobili piace molto fare quello (erotico); orario: 15-23.
UNIVERSALE: Alton (drammatico); orario: 15-23.
VERDI: Carl gualtieri (poliziesco); orario: 15-23.
STABILE E. DUSE: La casa nova, di Goldoni; compagnia Stabile di Genova.
STABILE AL TEATRINO: Concerto di cabaret, con Franco Nebbia.
POLITEAMA MARGHERITA: Il prigioniero della seconda strada, con Jack Lemmon e Anne Bancroft.
RAFFAELLO - GRIFONE: Fantasia a Las Angeles (drammatico).
ITALIA: Il bidone (drammatico).
AUGUSTUS: Yukon (western).
S. FRANCESCO: Per il re, per la patria e per una donna (commedia).
S. M. LIGURE - CENTRALE: Il clan dei marsigliesi (drammatico).
MIGNON: L'arrivo Provvidenza (western).
LUX: Alton nel paese delle meraviglie (fantasia).
CAMOGLI - ODEON: Jesus Tous (comico).

LA SPEZIA

ASTRA: Un avventuriero a Tahiti (commedia).
CIVICO: Trappola per un lupo (commedia).
COZZANI: Arma da taglio (drammatico).
DIANA: I racconti di Canterbury (sexy).
SMERALDO: Via col vento (romantico).
ODEON: Pensi d'estate e mariti di sera (commedia).
MONTEVERDI: Frida che brucia (sexy).
ARSENALE: Sotto il segno della scimmia (giallo).
MARCONI: La più bella serata della mia vita (commedia).
SAN TERENZO - GIARDINO: Tempi moderni (satirico).
LERICI - GOLDONI: E poi lo chiamarono il magnifico (western).

SAVONA

ASTOR: Carl gualtieri (drammatico).
OLIMPIA: Super Fly (avventuroso).
DIANA: Il pistolero della foresta (drammatico).
ELDORADO: Trappola per un lupo (commedia).
ARIS: Lo chiamavano Verità (western).
MODERNO: Joe Kidd (drammatico).
LUX: Scene contro ruoli (western).
LOANO - PERLA: Due fratelli in un paese chiamato Trinità (western).
LOANESE: Ma papà ti manda sola? (commedia).
VADO LIGURE - SABAZIA: Uomo avvisato mezzo ammazzato, parola di Spirito Santo (western).
ANDORA: Barbablù (drammatico).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Il generale dorme in piedi (commedia).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Corvo rosso non avrai il mio scalpo (western).
CERIALE - ODEON: Vamos a matar - Soriana (western).
SPOTORNO - MIGNON: Massacro di un intero di cavalli (drammatico).
CAIRO - SOCIALE: L'uomo dai pieni capaci (drammatico).
CRISTALLO: L'avventura è l'avventura (commedia).
BELLA ROSA: Forza G (avventuroso).
CARCARE - OLIMPIA: Arizona Gringo è tornato Sabata (western).
ITALIA: Il caso Venere privata (drammatico).
MILLESIMO - LUX: Un uomo in cerca (drammatico).
ITALIA: Una fortezza sulla collina (drammatico).
VALLECCIA - VALLECCIA: Vengo a fare il soldato da voi (commedia).
VARAZZE - VERDI: Profezione assassina (drammatico).
TELRO: Il mercilla (spionaggio).

IMPERIA

CAVOUR: Sette pistole per Ringo (western).
CENTRALE: Non commettere atti impuri (commedia).
DANTE: Cruccio Rumo, sceriffo senza pistola (comico).
ASTRA: Tolò a colori (comico).
ROMANI: Notte sulla città (commedia).
DIANA: Sedotta e abbandonata (drammatico).
EDEN: Il mercenario (western).
EUROPA: Joe Valachi (drammatico).
IMPERO: Gli artigli della straniera (giallo).
NUOVA LIGURE - CORALLO: Saffo (erotico).
ANNA DI TAGGIA - CAPITOL: Il generale dorme in piedi (commedia).
CERIO: Uomo avvisato mezzo ammazzato (drammatico).
SANREMESE: Dio lo vuole, Arizona lo vuole (drammatico).
ORFEO: Gli allegri pirati dell'isola del tesoro (cartoni animati).
SUPERCINEMA: Il grande duello (western).
LUX: Kinski.
ASTRA: Ultimo tango a Parigi (erotico).
MIGNON: 5 dita di violenza (drammatico).
BORDIGHERA - OLIMPIA: I due sergenti (comico).
ZENI: La bella città (commedia).
VENTIMIGLIA - EUROPA: Joe Valachi (drammatico).
IMPERO: Gli artigli della straniera (giallo).

"OML"

Officine Metalmeccaniche Liguri

Il più grande stabilimento metalmeccanico della Riviera serve per risolvere tutti i problemi dei floricoltori e dei costruttori edili fornisce:

SERRE

da 6 a 30 metri di luce, completamente zincate, realizzate secondo le tecniche più moderne ed inoltre:

ACCESSORI PER SERRE - CAPANNONI ATTREZZATURE DI CANTIERE - SERBATOI VILLE PREFABBRICATE - OSSATURE METALLICHE PER EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI - IMPIANTI DI IRRIGAZIONE E DI RISCALDAMENTO

Sede della «O M L»

Bevera di Ventimiglia - Tel. 37.037

Titolare dell'Impresa Geom. Silvio Spini

INDUSTRIA ALIMENTARE con sede e Stabilimento nella Riviera Ligure di Ponente

cerca piccole, medie o grandi

imprese di pulizia

regolarmente costituite e modernamente organizzate cui affidare l'appalto della pulizia negli uffici e nei locali di produzione.

Se interessati scrivere
Birone Pubblicità 9/F Sanremo.

"COSTOLI CLUB"

CENTRO SPECIALIZZATO E ATTREZZATO PER LA «LINEA, LA BELLEZZA E LO SPORT»
Corsi ginnastica dimagrante e presciistica (diurni e serali)
INSEGNAMENTO NUOTO
(Istituto di bellezza - Sauna, massaggi, pulizia viso)
Via Helsinki 12 - Tel. 83.845 - Sanremo

IMPIANTI ELETTRONICI DI ALLARME

G. Berruto

esclusivista
SAVONA - IMPERIA - CUNEO
Agenzia Generale:
Via Chiappino, 24-26 - Tel. 800.887 - SAVONA

Per questa pubblicità rivolgersi alla

PUBLIKOMPASS

GENOVA - Via E. Vernazza 23 - Tel. 587.852
SAVONA - Via Astengo 1/2 - Tel. 386.495
IMPERIA - Via Matteotti 46 - Tel. 28.841

Dopo un inseguimento nella zona di Cornigliano

Catturato a Genova il detenuto evaso dalla prigione di Savona

Il giovane tentava di nascondersi in casa di parenti - Era fuggito giovedì all'alba dopo aver segato le sbarre della finestra - Un complice ferito già preso

(Nostro servizio particolare)

Savona, 16 febbraio.

Giuseppe Giovinetto, il detenuto ventiduenne evaso ieri dal carcere «Sant'Agostino» di Savona, è stato catturato stasera dai carabinieri di Sampierdarena.

Il fuggitivo è stato visto da un sottufficiale dell'Arma a Cornigliano, nel ponente cittadino, verso le 19. Probabilmente aveva intenzione di nascondersi in casa di alcuni suoi parenti che abitano nella zona.

Appena ha visto i militari ha tentato di fuggire, ma è stato raggiunto e arrestato.

La rocambolesca fuga era avvenuta ieri mattina all'alba. Giovinetto, detenuto in attesa di giudizio dello scorso giugno per rapina, sequestro di persona e violenza privata, aveva segato le grosse sbarre della finestra con l'aiuto del compagno di cella, Nino Piras, 21 anni, in prigione da 5 mesi perché ritenuto il mandante di un furto di droga compiuto in una farmacia.

Il lavoro, che ha richiesto alcune ore, era senza dubbio organizzato da tempo. Alle cinque è saltata l'ultima sbarra. Per primo è uscito Giovinetto. E' salito nel vano della finestra, si è accovacciato ed ha spiccato un salto; quindi ha scavalcato il muro di cinta.

Savona. Giuseppe Giovinetto (a sinistra) e Nino Mira

Poi ha saltato Piras, che però è caduto malamente nel cortile. Il tonfo è stato udito dalle guardie carcerarie che hanno dato l'allarme. Ma il Giovinetto si era già eclissato. Piras, è stato trasportato all'ospedale San Paolo, dov'è tuttora piantonato.

r. s.

Minaccia due uomini che sradicavano alberi

Calizzano, 16 febbraio.

(b.b.) L'agricoltore Alfredo Ittolo, residente a Campochiesa di Albenga, è venuto a diverbio con Adriano Versello, di 48 anni, e Benedetto Cannoniero, di 50, ambedue residenti a Calizzano. A causa di alcune piante che i due avevano sradicato dall'argine di un canale di scolo, a Campochiesa, e che Alfredo Ittolo sosteneva essere di sua proprietà, dalle parole è passato alle vie di fatto.

Ritornato a casa, si è armato di un fucile da caccia calibro 20 e, raggiunto nuovamente il canale di scolo dove il Cannoniero e il Versello avevano continuato ad ammucchiare le piante sradicate per caricarle su un trattore, ha puntato il fucile da caccia contro i due operai, minacciando di sparare se non avessero desistito.

I carabinieri di Albenga, avvisati del fatto, sono intervenuti. I militi, che nella casa di Alfredo Ittolo oltre al fucile da caccia hanno trovato una pistola calibro 6,35, hanno denunciato l'agricoltore per minaccia aggravata e per detenzione di arma da fuoco.

Sette persone denunciate per olio "inesistente"

Savona, 16 febbraio.

(s. s.) Un ingente quantitativo di olio di semi, venduto come olio d'oliva, prodotto da ditte inesistenti, è stato sequestrato in questi giorni a Savona da agenti dell'ispettorato nazionale addetto alla repressione frodi. Sette persone, sulla cui identità si mantiene il riserbo, sono state denunciate alla procura della Repubblica di Savona.

L'olio, confezionato in latte da 5 e 10 litri, è stato spacciato come olio Mercato, prodotto dalla ditta Mercato di Genova Nervi, e non controllato, come vuole la legge della competenza produttori di Castiglione del Lago (Perugia).

La notizia è stata fornita questa sera dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Piero Poggi *«affinché — ha detto — la popolazione ne sia informata ed eviti di acquistare olio di semi per olio d'oliva».*

Secondo i primi accertamenti svolti dall'ispettorato non si tratterebbe comunque di olio sofisticato.

In un cortile conteso ad Albenga

Per dispetto fa crollare l'impalcatura: un ferito

Denunciato per violenze e lesioni - Avrebbe anche preso per il collo e morso a un orecchio il muratore

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 16 febbraio.

(g. m.) Non andava a genio a Vincenzo Gattuso, operaio quarantatreenne residente in frazione Bastia, via al Borgo 15, che la vicina di casa, Maria Battigello, avesse deciso di riparare la facciata della propria abitazione: ha demolito infatti l'impalcatura eretta per apporre l'intonaco al rustico e un operaio intento al lavoro. Battista Poggi, di 47 anni, ha ottenuto un volo di circa tre metri, fortunatamente senza gravi conseguenze. All'ospedale i medici hanno giudicato il Poggi guaribile in una quindicina di giorni e Vincenzo Gattuso è stato denunciato per violenza privata e lesioni personali.

L'episodio ha tratto origine da un contesa sulla proprietà del cortile che divide la casa di Maria Battigello dall'abitazione del Gattuso. Quest'ultimo ritiene il suo esclusivo diritto sull'area e vedendo il muratore iniziare i lavori sulla facciata di casa Battigello l'ha invitato a smettere. Battista Poggio ha risposto: «*Mi è stato ordinato un lavoro e lo faccio. Gli ordini li prendo da chi mi paga*», al che il Gattuso avrebbe tolto uno dei sostegni dell'impalcatura.

Il muratore, benché contuso e malconcio, ha raggiunto un telefono e chiamato i carabinieri, ai quali avrebbe raccontato: «*Mentre ero riverso per terra, il Gattuso mi ha percosso, preso per il collo e morsicato un orecchio*».

Pazza tenta di colpire la gente con l'accetta

Imperia, 16 febbraio.

(b. r.) Scena movimentata questo pomeriggio verso le 16 in piazza Ricci ad Imperia: una donna, estratta un'accetta dalla borsa, si avventata contro un gruppo di persone che sono fuggiti in un bar; dato l'allarme al «118» la donna, Camilla Sciandra, abitante ad Imperia, via San Carlo 2, è stata arrestata poco dopo su un autobus del servizio urbano.

Con venti sì su ventinove votanti

Loano: Rembado (dc) riconfermato sindaco

La coalizione dei partiti di Centro Sinistra dispone di ventun seggi su trenta

(Nostro servizio particolare)

Loano, 16 febbraio

L'avv. Mario Rembado (dc) è stato riconfermato sindaco ottenendo nella prima votazione 20 voti su 29 votanti. Era assente un consigliere del pci. La Giunta comunale risulta così composta: dottor Giacomo Barattero (psdi) vicesindaco, delegato all'istruzione e all'edilizia scolastica; assessori effettivi: Pietro Grasso (dc), Commercio e Polizia urbana; Internet Nicola Elena (dc), Finanze; geometra Franco Panizza (psdi), Lavori pubblici; assessori supplenti: dottor Edoardo Ambrosio (dc), Igiene e Assistenza; dottor Mario Amoretti (psdi), Agricoltura e Foreste; Alberto Vassallo, Turismo, Sport e Spettacolo; Ezio Nicolini, Annona. Ezio stesso però è assente per motivi di salute. Il sindaco ha assegnato le deleghe ai vari assessori. La coalizione di governo dei partiti del Centro Sinistra dispone di 21 seggi su 30: 13 dc, 4 socialisti, 3 socialdemocratici, un repubblicano. All'opposizione: 6 comunisti, un liberale, un missino e un indipendente.

La costituzione della seduta del Consiglio comunale, riunitosi per la prima volta dopo le elezioni amministrative dello scorso novembre, è stata preceduta da accese polemiche per la convalida dei consiglieri. E' stato il dottor Maurizio Strada, unico esponente del raggruppamento indipendente Loano Nostra, a (dc), Isaia e Assunta [illegible] mera Alberto Vassallo [illegible] Turismo, Sport e Spettacolo; [illegible] municipale. E' assente [illegible] setta [illegible] vata e del personale.

Tutti i componenti della Giunta sono [illegible] prima [illegible] al dottor Barattero, [illegible]

g. m.

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

CONVEGNO INTERNAZIONALE SUL TURISMO A VILLA HANBURY

Alla ricerca di utili indicazioni

I responsabili turistici di Ventimiglia ammettono che in questo settore sono solo agli inizi ed affermano: "Stiamo tentando di aprire un discorso per noi nuovo" - Cercano nuove strade in previsione del giorno in cui il commercio e il lavoro oltre frontiera non potranno più bastare all'economia della loro città

Villa Hanbury, sede del convegno, nello stupendo scenario dei giardini esotici, gli unici del genere in Europa

Ventimiglia, 16 febbraio.

«Stiamo tentando di iniziare un discorso turistico. Abbiamo, dalla foce del Roia al confine con la Francia, una zona incantevole, unica nel suo genere non soltanto della nostra Riviera, che è ancora tutta da scoprire e da sfruttare. Purtroppo, qui a Ventimiglia il discorso turistico non è mai stato iniziato, nessuno ha mai cercato di portarlo avanti. Stiamo tentando di farlo noi adesso, anche perché con le attività terziarie proprie dei centri di frontiera, ci stiamo accorgendo che ci si avvia verso un periodo di declino, ed è chiaro, almeno per noi, che il turismo è l'unica via di sbocco per rimediare ad una situazione che in un tempo non troppo lontano, magari, potrebbe diventare critica».

Il concetto è espresso dal presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Ventimiglia, signor Carlo Piccone, un funzionario dell'Enel che si è votato anima e corpo al problema turistico della città di frontiera. Il convegno italo-franco-monegasco che ha per tema: *«Turismo nel Mercato Comune»* è stato voluto proprio dall'Azienda, su proposta del solerte segretario degli albergatori, Alberto Rebaudo, allo scopo non soltanto di convogliare su questa zona noti esperti internazionali del settore, ma per trarne utili indicazioni per l'avvenire di Ventimiglia.

«Vogliamo vedere se c'è qualcosa da recepire — dice Piccone — *per metterlo poi in pratica. Sappiamo benissimo che un'attività come quella turistica non si può improvvisare dall'oggi al domani, che una mentalità turistica non si può incalcare nel cervello della gente nel volgere di breve tempo. Come sappiamo benissimo che per fare le cose bene, evitando tutti gli errori che siamo stati commessi in altre parti d'Italia e della stessa nostra Riviera, bisogna procedere con calma, agire a ragion veduta e non sotto la spinta di un entusiasmo che, potrebbe poi spegnersi al primo ostacolo».*

Quando Piccone dice: *«Stiamo tentando di iniziare un discorso turistico»*, vuole significare che nessuno, mai, da queste parti s'è posto dinanzi un tale problema. Ventimiglia conta oggi circa 26 mila abitanti ed è un centro quasi esclusivamente commerciale: i negozi esistenti sarebbero sufficienti, dicono gli esperti, per una popolazione di 250 mila abitanti. Il commercio è alimentato, in gran parte, dai cittadini della vicina Francia che, in special modo quando il cambio è loro favorevole, si riversano nei negozi e sul tradizionale mercato del venerdì per fare le loro compere. Ma è chiaro che, col passar del tempo, l'abolizione dei dazio, quella che si sta lentamente attuando delle dogane e l'adozione, in una Europa unita, di una moneta comune (eventualità da considerarsi a lunga scadenza) anche questa fino all'altro giorno fiorente attività dovrà subire degli scossoni che non potranno non ripercuotersi sull'intera economia cittadina.

All'inizio degli Anni 50, Ventimiglia conobbe il suo boom demografico dovuto all'immigrazione. Da cittadina diventò, quasi da un giorno all'altro, città: gli immigrati arrivavano a frotte per lavorare parte nella floricoltura, parte nei cantieri edili del principato di Monaco o della Costa Azzurra. Un così improvviso «rigonfiamento» demografico non poteva non creare problemi alle amministrazioni cittadine che si sono succedute a palazzo comunale: problemi di urbanizzazione, problemi di case, di infrastrutture che andavano dalla scuola all'alloggio. Forse anche per questo motivo a Ventimiglia, come ammette lo stesso sindaco on. Albino Ballestra, nessuno ha mai sentito il problema turismo. Tra il commercio e il lavoro oltre frontiera, non c'era spazio e tempo per pensare ad altre attività.

Oggi la situazione è diversa. Il commercio, come si è detto, sta attraversando un periodo non troppo florido; oltre Ponte San Luigi la manodopera italiana non è più richiesta come dieci o venti anni fa; anche in Francia o nel principato di Monaco il boom edilizio sta avviandosi lentamente verso l'esaurimento ed è quindi prevedibile che nel giro di qualche anno Ventimiglia dovrà affrontare il problema della «riconversione» dei frontalieri attuali. Ed è a questo punto che sorgeranno problemi, la cui soluzione però si può già tentare di trovare in anticipo.

La floricoltura sta attraversando anch'essa un periodo alquanto delicato; installazioni industriali in grado di assorbire un grande numero di manodopera non se ne prevedono e, d'altra parte, non avrebbero forse nemmeno spazio per svilupparsi, considerato che la zona del fiume Roia — l'unica pianeggiante e sfruttabile — verrà riservata allo spostamento a monte della ferrovia. Chiaro, a questo punto, che l'unica via d'uscita può essere rappresentata da un'attività turistica che, partendo da solide basi, sviluppata con buon senso e raziocinio, potrebbe offrire una valida alternativa al problema occupazionale. Ventimiglia ha risorse naturali — paesaggistiche e monumentali — che sfruttate convenientemente potrebbero imporla in breve tempo nel grande giro del turismo internazionale, ma adesso sono proprio i ventimigliesi a dover fare questo nuovo discorso che, qui, nessuno ha mai fatto. Ecco perché Piccone ed i suoi collaboratori dell'Azienda non si stancano di affermare: *«Stiamo tentando di iniziare un discorso turistico»*. Sanno perfettamente che una mentalità radicata non si può cambiare, sanno che troveranno molti ostacoli sulla loro strada, sanno che, magari, saranno tacciati di visionari od illusi. Ma sanno anche che l'industria turistica — come possono constatare quotidianamente anche soltanto affacciandosi sulla vicina Costa Azzurra — potrà rappresentare domani la valvola di sicurezza per l'economia della loro zona.

A Ventimiglia fanno il raffronto con la vicina Mentone

Un porto che non è ancora finito ed un altro costruito in 18 mesi

Il plastico del porticciolo turistico e, sullo sfondo, l'edificio dell'ex-caserma nella zona che è vincolata a verde

Ventimiglia, 16 febbraio.

La «storia» del porticciolo turistico di Ventimiglia comincia nel 1967. Non si sa ancora quando finirà. Sei anni fa, dunque, si diede inizio al primo lotto di lavori, venne costruito un pennello di riparo per la zona prescelta, terminato il quale l'impresa appaltatrice ritirò tutte le proprie attrezzature e il pennello rimase lì a far della figura ed a testimoniare che, finalmente, si era fatto qualcosa per il turismo ventimigliese.

Bisognerebbe fare una precisazione: il molo frangiflutti rimase lì soltanto per un breve periodo, perché col passar del tempo (e si intende anni) la violenza delle mareggiate cominciò a sgretolare quello che gli uomini avevano fatto e, oggi, del pennello rimane soltanto una parte, tanto è vero che per riportarlo allo stato desiderato ci vorrà una perizia suppletiva che prevede una spesa aggirantesi sui cinquanta milioni.

Fine gennaio 1973. Sei anni dopo l'inizio dei lavori, il Comune di Ventimiglia riceve una promessa per lo stanziamento di 350 milioni per il secondo lotto: quando arriveranno, ne mancheranno ancora settecento, di milioni, per finire l'opera e renderla in grado di ospitare dei natanti. Ma se le cose continueranno a procedere con la speditezza dimostrata sinora, si può tranquillamente affermare che il porticciolo turistico di Ventimiglia potrà essere inaugurato intorno al 1990. «Pensare che a Mentone — dice il sindaco Albino Ballestra — in diciotto mesi, dico un anno e mezzo, hanno costruito quel modello di porto che tutti possono ammirare e in cui il 95 per cento dei posti-barca è stato acquistato da clienti italiani».

Ecco, quello del confronto con la vicina Mentone è un po' il chiodo fisso dei ventimigliesi, e non si può dire che abbiano torto. Tanto le cose procedono speditamente a seconda logica al di là di Ponte San Luigi, quanto vengono intralciate ad ogni piè sospinto al di qua della frontiera.

Il discorso sul porticciolo a Ventimiglia è molto sentito perché è quello che potrebbe sbloccare la situazione turistica. Chiaro, però, che con questo andazzo, non si vede quando potrà essere portato a conclusione, ed è per questo motivo che in taluni ambienti si vedrebbe solentieri l'intervento di qualche gruppo privato disposto a prendersi a carico la costruzione dell'importante infrastruttura. «Mancano ancora le leggi per poter fare ciò» dice il sindaco Ballestra.

D'altra parte, l'Azienda Autonoma, proprietaria di una zona soprastante il costruendo porticciolo, un terreno vasto non contaminato dal cemento e in mezzo al quale troneggia il vecchio edificio di una ex caserma, vedrebbe volentieri l'avvento di un gruppo che, oltre al porticciolo, si prendesse a carico tutta l'area per adibire il prestigioso edificio a ristorante, sale convegni ed altre installazioni a chiaro scopo turistico, dando vita contemporaneamente, ad un parco naturale che potrebbe costituire veramente il «la» per il decollo turistico della città e dell'intera zona. Ci sono già, in proposito, dei progetti, ma anche questo è un discorso ancora tutto, o quasi, da fare, in attesa di una legislazione che consenta ai Comuni di far ricorso, eventualmente, a gruppi privati. Arriverà, e quando, quel giorno? E in caso affermativo, sarà disposto il Comune a cedere le sue prerogative? Sono, questi, due interrogativi ai quali per ora nessuno è in grado di dare una risposta precisa perché gli interessi attorno ad una operazione del genere sono troppi e, in certo qual senso, contrastanti. Bisogna dire che all'Azienda Autonoma hanno le idee chiare in proposito, ma è anche certo che non sarà l'Azienda a dover decidere quando giungerà il momento.

Benvenuti al convegno

Onorevoli Parlamentari, Autorità, Cari Colleghi, sono lieto di porgere il più vivo saluto augurale a questo 1° Convegno italo-franco-monegasco che ci offre la gradita occasione di tale incontro ad alto livello sulla poliedrica tematica di un settore tanto importante quale si sta rivelando quello Turistico.

Un plauso particolare per la felice scelta del tema di questi lavori: «Il Turismo nel Mercato Comune». Un tema che conferma la visione moderna di un'economia non più di ampiezza nazionale, ma in un clima di collaborazione che caratterizza tutta l'area del Mec, accentuando l'efficienza del «comparto» turistico ed affrontando in maniera nuova e globale il tema di un organico piano di sviluppo di tutte le attività turistiche.

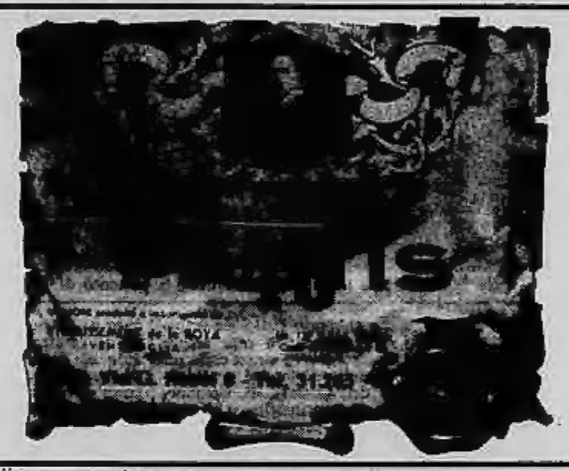
Un saluto grato rivolgo anche, a nome di tutti i convegnisti, a quanti — parlamentari, uomini di governo, operatori economici — nella impossibilità di essere presenti di persona hanno voluto egualmente attestare la loro attenzione alla tematica di questo convegno. Una tematica, «Il Turismo nel Mercato Comune», affidata per l'approfondimento a eminenti studiosi e uomini politici di riconosciuto valore. Una realtà che abbisogna ancora di delinearsi compiutamente per potersi esprimere in tutta la sua feconda pienezza: e ciò si verifica quando già l'integrazione economica europea è ormai consolidata ed adulta, quando sono già state costituite le solide fondamenta di una politica del Mec.

Il Presidente dell'Azienda Autonoma
Carlo Piccone

Per i Vostri acquisti VISITATE
IL SALONE DEL MOBILE "COTE D'AZUR" dove
NERVINO G. RENE'
espone i nuovi modelli delle cucine componibili
CONCHIGLIA - SCIC

ENTRATA LIBERA - VASTO ASSORTIMENTO - FACILITAZIONI
VENTIMIGLIA (Ponte Nervia) corso Genova 35 (ang. via Isnardi) telefono 31.634
Camere in ogni stile - Sale - Soggiorni - Salotti moderni e classici - Arredamenti baby

idea shop
boutique
SALDI ... SALDI ... SALDI ...
VIA CAVOUR 2 - TELEFONO 31.975 - VENTIMIGLIA



CONFEZIONI **MARCHETTI** VENTIMIGLIA

emmedue
Via Cavour 67 c/d - VENTIMIGLIA - Telefono 31.677

emmetre
Via Vitt. Emanuele 162 - BORDIGHERA - Tel. 24.348

CENTRI DELLE CONFEZIONI MASCHILI E FEMMINILI

ora c'è di più
6000 mq. di mostra permanente Camporosso via Kennedy tel. 29.453

la mortola
RISTORANTE
cucina internazionale di alta classe
vicino ai giardini Hambury
a 2 Km dalla frontiera di Ponte San Luigi
Prenotazioni telefono 39.432

***calzoleria* MARCUCCIO** di Marisa Trucco
Vasto assortimento uomo-donna-bambino
Sconto 10%
su tutti gli articoli
sino alla fine di febbraio
VIA ROMA 14/A - TELEFONO 31.609 - VENTIMIGLIA

HOTEL RISTORANTE
LA RISERVA ANTONIO
- CUCINA INTERNAZIONALE - PARKING GIARDINO OMBREGGIATO
- SALA BANCHETTI ANCHE ALL'APERTO PER 400 PERSONE
- PISCINA RISCALDATA ED ILLUMINATA

CASTEL D'APPIO VENTIMIGLIA
Prenotazioni tel. 39.533

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

Si pensa ad una regione europea delle Alpi Marittime

Aspettando il Triangolo

Nella zona di confine si fa strada l'idea di un comprensorio a forma di triangolo: la base sarebbe sulla linea tra Gap e Cuneo, il vertice sul Mediterraneo con i due lati che, scendendo, racchiudono il litorale compreso tra Cannes ed Alassio

La zona della Mortola, una delle più incantevoli a ponente di Ventimiglia

Ventimiglia, 16 febbraio.

Nel novembre 1970, a Digne, in una riunione presieduta da alcune personalità politiche delle Alpi Meridionali italiane e francesi, venne ufficialmente lanciata l'idea del « Triangolo », vale a dire una regione europea delle Alpi Meridionali. Pochi mesi dopo, nel febbraio 1971, se ne riparlò a Sanremo nel corso della Comunità di Frontiera di cui sono animatori il sen. Raoul Zaccari, e il senatore Francis Palmero, sindaco di Mentone.

Perché « Triangolo ». La vagheggiata regione europea avrebbe, grosso modo, la forma di un triangolo, appunto, con il vertice sul mare, la base nel tratto compreso, grosso modo, tra Gap e Cuneo e i due lati che, scendendo verso il Mediterraneo, racchiudono sulla costa la zona compresa tra Cannes ed Alassio. Sarebbe, in pratica, per restare al litorale, l'unione fra la Costa Azzurra e la Riviera dei Fiori. L'idea ha molti propugnatori sia al di qua che al di là della frontiera, perché si vede attraverso la creazione di questo vasto comprensorio l'unione socio-economica di popolazioni che hanno molte affinità e interessi in comune.

In attesa che questo sogno si avveri, francesi ed italiani, ed in questo caso si sottintende ventimigliesi da una parte e mentonaschi dall'altra, cercano di accordarsi su alcuni problemi che hanno in comune, affrontandoli unitamente e risolvendoli con soddisfazione di entrambi, come lo sfruttamento delle acque del Roia, come, forse, l'installazione di un grande inceneritore di rifiuti che dovrebbe servire, da una parte, l'intera zona intemelia (comprendente sedici comuni) e dall'altra la città di Mentone. Un piccolo esempio di unità europea che viene da questo lembo di terra, un esempio limitato per forza di cose ad alcuni casi ma che si cerca di estendere il più possibile.

« *Abbiamo tutto da imparare guardando alla vicina Costa Azzurra* » non esita ad ammettere Piccone, presidente dell'Azienda di Soggiorno di Ventimiglia. « *Mentre da noi — prosegue — stiamo ancora cercando di iniziare un'attività che può darci molte soddisfazioni, al di là della frontiera sono avanti di almeno cinquant'anni* ».

« *A Ventimiglia* — afferma il sindaco Ballestra — *non c'è mai stata, e non c'è ancora, una vocazione turistica. Abbiamo i Balzi Rossi, la Villa Hanbury, un magnifico entroterra, la città Alta che è un vero gioiello di architettura medioevale, ma nessuno li sfrutta. Qui si pensa solo al commercio ed alla floricultura. Personalmente, sono convinto che il discorso turistico, nella nostra città, non si potrà iniziare ancora per lungo tempo* ».

Ballestra, dunque, è piuttosto scettico sulla possibilità che la sua città possa, in futuro abbastanza prossimo, cominciare a far sentire la sua presenza in campo turistico. Piccone, dell'Azienda turistica, non è che sia molto più convinto del sindaco, ma a differenza di Ballestra crede nelle proprie idee e cerca di portarle avanti in ogni modo. « *Ho molta fiducia nella Regione* — afferma — *anche se è logico non attendersi miracoli da un Ente che ha appena cominciato a funzionare e che in molti casi non ha ancora i mezzi a disposizione per far sentire la sua presenza. Siamo convinti, per nostro conto, che soltanto attraverso l'unione di tutti i centri interessati, con la creazione di comprensori turistici, si potrà ottenere qualcosa di veramente valido, superare tutti quei residui campanilistici che ancor oggi in molti casi agiscono da forza frenante nei confronti delle iniziative più valide* ».

I dirigenti dell'Azienda della città di confine fanno molto affidamento sul convegno attualmente in corso a villa Hanbury per schiarirsi ulteriormente le idee sul « problema turismo ». Prima di cominciare a muoversi, prima di fare qualche cosa, vogliono sentire dalla viva voce di gente che il problema ha studiato e sezionato in tutti i suoi molteplici aspetti, quale può essere l'indirizzo per un'attività turistica in una zona di confine che sino ad oggi ha ignorato il settore e che deve iniziare tutto proprio dalle fondamenta, non avendo a disposizione né esperienza diretta, né tantomeno una briciola di infrastruttura.

Da persone pratiche (non dimentichiamo che siamo in Liguria) Piccone ed i suoi collaboratori non si aspettano dalle relazioni dei docenti della Sorbona o della Libera Università di Falchito il toccasana per i loro innumerevoli problemi, ma se anche dal convegno italo-franco-monegasco uscisse soltanto una piccola indicazione da poter seguire quale canovaccio per iniziare il discorso turistico, loro sarebbero già soddisfatti. Hanno messo tutta la loro passione e la loro esperienza nell'organizzazione di questo convegno che come qualità di relatori e livello di partecipazione ha pochi eguali in Italia: lo hanno fatto, pur non potendo vantare alcuna benemerenza particolare in questo campo, proprio per dimostrare in primo luogo ai loro stessi concittadini che anche Ventimiglia può inserirsi, con successo, nell'attività turistica.

Porta Canarda, vecchio monumento ai piedi del quale passava la via napoleonica

La chiesa di San Michele (XI secolo) a Ventimiglia Alta: costruita con materiale di reimpiego del teatro romano, per un lungo periodo si credette fosse un tempio pagano

I relatori al convegno

I temi, trattati al convegno in corso a Ventimiglia, vanno dagli aspetti giuridici dei problemi turistici nel quadro della Comunità europea all'economia del Mec, dalla circolazione dei beni culturali alle semplificazioni delle procedure comunitarie in materia turistica.

Questi sono i relatori:

Avv. UMBERTO FRAGOLA (docente di diritto pubblico all'Università di Napoli e presidente della Libera Università degli Studi Turistici di Falchito-Benevento): « Aspetti giuridici dei problemi del turismo nel quadro della Comunità Europea ».

Prof. Dottor GABRIELE GAETANI D'ARAGONA (Ordinario dell'Università di Napoli): « Economia terziaria, turismo, agricoltura e Mec ».

Prof. Dott. Arch. ARNALDO VENDITTI (Ordinario di Storia e Architettura delle Università di Roma e di Napoli): « La circolazione dei beni culturali nella Comunità Europea ».

Prof. Dott. GIANCARLO MENICHELLI (Docente di lingue e letteratura francese all'Istituto Universitario Orientale di Napoli): « Turismo culturale, semplificazione delle procedure Mec ».

M. LOUIS BURNET (Directeur du Centre d'Etudes Supérieures du Tourisme de la Sorbonne, Paris): « Aménagement et équipement du territoire ».

M. RENE BARETJE (Directeur du Centre d'Etudes du Tourisme de l'Université d'Aix-Marseille): « Surfaces et investissements requis pour satisfaire, en 1980, la demande de détente et de santé publique dans les pays de la Cee ».

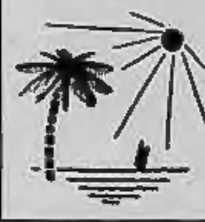
M. MARTIN GARAY (Diplomato del Centre d'Etudes Supérieures du Tourisme de la Sorbonne, Paris - Redattore capo della rivista «Espaces»): « Recherche et décision politique ».

Gli albergatori intemelii esprimono il loro benvenuto ai partecipanti al Primo Convegno Italo Franco Monegasco « Turismo nel mercato comune » che accogliendo l'invito daranno con la loro presenza lustro alle tradizioni turistiche intemelie.

VENTIMIGLIA col suo splendido litorale esteso con graziose insenature sino alla frontiera francese è punto d'incontro con la vicina Costa Azzurra. Alberghi di tutte le categorie - Appartamenti mobiliati - Villaggi turistici - Campings. Per informazioni: **Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo - Telefono 31.183.**

RADIO TV SIMONETTI
ELETTRODOMESTICI
Via Cavour 12 - VENTIMIGLIA - Telef. 31.479
LAVABIANCHERIA CASTOR - CANDY SIEMENS - CONSTRUCTA - C.G.E.
Vasto assortimento lampadari - installazioni elettriche - Frigoriferi - Cucine a gas

Cai Angelo
pneumatici di tutte le marche
Corso Genova 58 - Tel. 32.933
VENTIMIGLIA

Splendid Hotel
Propr. P. CATTANEO
RISTORANTE - BAR

Ampio salone per banchetti
Battesimi - Comunioni
Nozze
Via Roma 33
Tel. 31.503
VENTIMIGLIA

Un ristorante sul mare in un ambiente di classe
situato tra le famose Grotte dell'epoca paleolitica e la spiaggia degli Smeraldi ad un passo dal confine di Ponte San Ludovico
nuovo ristorante american bar
BALZI ROSSI
sala banchetti e congressi
per prenotazioni telefonare 38.132

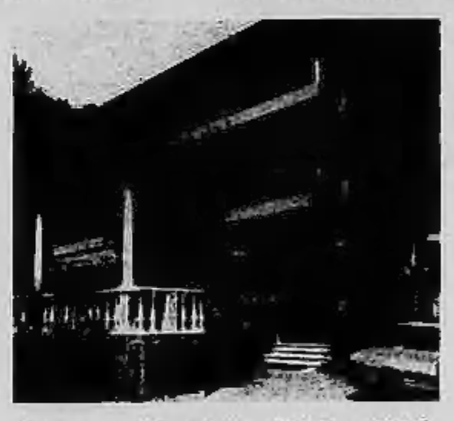
GIOIELLERIA
ASCHERI SILVIO
Orologeria Universal Jaeger Le coultre Nileg Enicar
Via Cavour 34 b
Tel. 31.662
VENTIMIGLIA

Agenzia IMMOBILIARE ABBO
RAGG. A. BORFIGA - N. CIVALLERO
Compravendita - Affitti - Valutazioni
Amministrazioni private
ASSICURAZIONI TORO
Via Ruffini 5 d - Tel. 31.357 - VENTIMIGLIA

PASTICCERIA CONFETTERIA
Camperi
di Aldemaro
VIA COL. APROSIO 272
TEL. 20.717
VALLECROSIA
SPECIALITA' TORRONE E BALI'

Alfa Romeo
Concessionaria per la zona di Ventimiglia - Bordighera e entroterra
Auto Roja
S.p.a.
Ufficio vendite Autoricambi
Officina riparazioni
Corso Limone Piemonte 11/B
Tel. 31.396 - Ventimiglia

Rossese di Dolceacqua
VINO A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
Cantina del Rossese Crespi
DOLCEACQUA (IM) - TEL. 36.180

Hotel **SEA GULL** Ristorante **la CAPANNINA**

Lungomare Marconi 13 - Telefono 31.726
18039 VENTIMIGLIA - Prop. e dir.: Lorenzi

BAX spedizioni
VENTIMIGLIA - Via Hambury 18
Telef. 31.771 - Telex 28034

LA MIGLIORE DITTA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
Premio Qualità e Cortesia '72